



La piccola adolescenza
Aldo Bertinetti
UPSEL Editore - Torino

con le teorie già affermate, ma altre volte rappresentano interessanti e stimolanti approfondimenti. Si tratta dell'opera di Bertinetti, collaboratore del professore Quaglia dell'Università di Torino, laureato in Matematica e Pedagogia, insegnante in un liceo classico e impegnato da anni in varie forme di servizio educativo volontario con bambini e di formazione con educatori. Il volume fa riferimento al lavoro di un gruppo di ricercatori torinesi, di cui fa parte anche l'autore, ed affronta un periodo, quello dai 5 agli 8 anni di età, che riguarda in modo particolare gli insegnanti elementari. Un periodo, questo, che, secondo l'autore, rappresenta per i bambini un'autentica rivoluzione sul piano somatico, cognitivo, sociale ed affettivo. Si tratta di una vera e propria "piccola adolescenza", che anticipa tutte le problematiche che accompagneranno l'adolescenza vera e propria. È in questo momento che il bambino *prende la sua decisione più importante, che verrà poi confermata durante l'adolescenza: quella di "crescere" o di rinunciare a crescere...* Molto interessante è il modo in cui l'autore e gli altri ricercatori torinesi intendono rivisitare alcuni concetti dell'età evolutiva. Il punto di vista adottato è in questo caso più "soggettivo": quello che è sempre stato studiato in modo oggettivo, dall'esterno, viene ora non più studiato, ma "colto" dalla parte del soggetto che cresce. È questo il motivo per cui viene preferito il termine di crescita a quello di sviluppo. Il libro ha un taglio psicologico e trascura le indicazioni pedagogiche; oltre a riprendere le conclusioni di questa ricerca, l'autore vuole *spingere il lettore a mettersi in seria riflessione per rivedere alla luce delle cose lette tutta l'impostazione educativa che avviene di solito verso i bambini di questa età*. Il volume richiede, per una approfondita comprensione, una conoscenza, seppur minima, dei fondamenti della teoria psicoanalitica, ma risulta comunque ugualmente di facile e gradevole lettura, grazie anche alla passione per la ricerca e alla sensibilità dimostrate dall'autore in questo suo scritto.



Psicologia del bambino
Anna Emilia Berti - Anna Silvia Bombi
Il Mulino Editore

Il secondo libro, intitolato "**Psicologia del bambino**", di Berti e Bombi, ed. Il Mulino, è un manuale di psicologia dell'età evolutiva che cerca di soddisfare un interesse sempre più vasto verso lo sviluppo psicologico infantile nel periodo che va dai tre ai dodici anni, una fascia d'età sulla quale è stato prodotto un numero scarso di trattazioni specifiche, a differenza di quanto è successo per la prima infanzia e l'adolescenza. L'obiettivo delle due autrici, raggiunto pienamente, è stato quello di delineare un quadro il più completo possibile dello sviluppo psicologico del bambino, dall'infanzia alle soglie dell'adolescenza, facendo riferimento ai diversi approcci proposti dalle principali teorie psicologiche che in questi ultimi anni si sono occupate dell'età evolutiva: le ricerche di Piaget, il filone cognitivo-evolutivo e l'approccio definito "Human Information Processing". I cambiamenti che si verificano nell'arco di tempo considerato sono descritti con un linguaggio molto scorrevole ed accessibile a tutti, facendo riferimento a tre ambiti essenziali: quello cognitivo, quello emotivo e quello sociale. Interessante soprattutto la presentazione, accanto alle teorie dello sviluppo cognitivo, probabilmente maggiormente conosciute dagli insegnanti, di quelle relative alla sfera delle emozioni e a quella della morale, spesso sottovalutate, ma sicuramente necessarie per una piena comprensione della personalità infantile.